CRONACHE
Anno XIII - N. 20/2026 - Poste Italiane s.p.a.
Sped.abb.post. D.L. 353/2003 - (conv.
in L. 27/02/2004 n° 46), art. 1 c. 1 - copia: 0,10

11 | 2026

ilcontadino

PERIODICO MENSILE DELLA COLDIRETTI TRENTINO ALTO ADIGE



inquadra il codice
e leggi la rivista

seguici
su

PRATICHE PASSAGGI E TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ MACCHINE AGRICOLE

Il nostro ufficio preposto, operante presso la nostra Sede di Via Kufstein 2 a Trento (2° piano) offre consulenza e servizi nel campo Utenti Motori Agricoli (UMA), con professionalità e tempestività.

NEL DETTAGLIO I SERVIZI EROGATI SONO:



Consulenza pratiche macchine agricole operatrici



Trasferimenti Di proprietà



Immatricolazioni



Reimmatricolazioni



Duplicati libretti per smarrimento/ distruzione



Predisposizione targhe ripetitrici



Demolizione per distruzione o per esportazione



Pagamenti per imposte di bollo governative e diritti vari





Per qualsiasi informazione o semplicemente per fissare un appuntamento contattare il Responsabile **Luca Deavi**

Mail *luca.deavi@coldiretti.it*
Telefono *0461915575*
Cellulare *335310733*

il Contadino
PERIODICO MENSILE DELLA COLDIRETTI TRENTINO ALTO ADIGE

SOMMARIO

Editoriale

4 Il futuro dell'agricoltura: le nostre battaglie per la difesa delle imprese e della salute

COLDIRETTI

6 Bene Governo sul rifinanziamento Credito d'Imposta Agricoltura 4.0

25 Coldiretti presente a Pomaria: il valore della terra e dell'educazione alimentare

AREA CAA

7 Premi PSR e pascoli pubblici

LAVORO

8 Enti bilaterali: il welfare integrativo contrattuale nel settore agricolo

EPACA

10 Bonus mamme, un sostegno anche per le coltivatrici dirette

FORMAZIONE

12 Macchine agricole su rimorchio: come preparare un trasporto sicuro

CAMPAGNA AMICA

18 Biotrota delle Dolomiti

GIOVANI IMPRESA

20 Dai frutteti del Trentino alla Corea del Sud

DONNE COLDIRETTI

22 Una presenza trentina nella Piattaforma Donne in Agricoltura della Commissione Europea

COLDIRETTI SERVICE

24 Storie di Coldiretti Service: Michele Uez

CONSIGLIERE ECCLESIASTICO

26 Gli alberi e noi - sesta parte

FONDAZIONE MACH

28 Agricoltura 4.0 e tracciabilità, il modello FEM al centro del confronto internazionale

28 Vini PIWI, iscrizioni aperte alla sesta edizione della Rassegna

29 Difesa "sostenibile", il vigneto vibrazionale FEM è ancora più hi-tech

30 VENDO E CERCO

Le nostre sedi in Trentino Alto-Adige

Trento (sede provinciale)
via Kufstein, 2
Loc. Spini di Gardolo
Tel. 0461 915575

Arco
Via S. Caterina, 74/D
Tel. 0464 532242

Borgo Valsugana
Via Città di Prato
Tel. 0461 753212

Cles
Piazza Granda, 18
Tel. 0463 421317

Levico Terme
Via Claudia Augusta, 11/A - Tel. 0461 706592

Malè
Via Damiano Chiesa, 6
Tel. 0463 902111

Mezzolombardo
Via Trento, 65/A
Tel. 0461 601404

Rovereto
Via Monte Cauriol 7/B
Tel. 0464 432009

Tesero
Via Roma, 22/B
Tel. 0462 814474

Tione di Trento
Via Circonvallazione, 63
Tel. 0465 321163

Bolzano (sede provinciale)
Via Bruno Buozzi, 16
Tel. 0471 921949

Salorno
Via Nazionale, 11
Tel. 0471 885098

Orari uffici:
dal lunedì al giovedì
8.00-12.30 /
14.00-17.30
venerdì 8.00-12.00

Direttore editoriale:
Enzo Bottos

Direttore di Redazione:
Paolo Forno

Comitato di Redazione:
Christian Beber
Luca Deavi
Thomas Damini
Elio Gabardi
Riccardo Soliani
Cristina Martini
Barbara Merler

Direzione - Redazione Amministrazione:
38121 Trento
Loc. Spini di Gardolo
Via Kufstein, 2
Tel. 0461 915575
Fax 0461 913093

CRONACHE
Periodico - Aut. Trib. n° 6 del 20/11/14
Dir. resp.: Barbara L.

Grafica e stampa:
a cura di Scripta sc - Trento

Pubblicità:
Scripta sc - Tel. 348 4406192
commerciale@scriptasc.it

seguici su

Iscriviti alle nostre pagine Facebook e Instagram per rimanere aggiornato con informazioni, notizie, attività e curiosità in tempo reale

Il futuro dell'agricoltura: le nostre battaglie per la difesa delle imprese e della salute



Gianluca Barbacovi
Presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige



Enzo Bottos
Direttore di Coldiretti Trentino Alto Adige

Il recente Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, svoltosi a Roma, ha rappresentato un momento cruciale di analisi, confronto e proposta per Coldiretti e l'intero settore agricolo. *Le giornate di Palazzo Rospigliosi hanno tracciato una linea netta: l'agricoltura italiana ed europea sta attraversando una delle fasi più complesse e insidiose della sua storia contemporanea. Ci troviamo al centro di una tempesta perfetta, innescata da tensioni geopolitiche globali, guerre, un'esplosione senza precedenti dei costi energetici, drammatici cambiamenti climatici e, purtroppo, da politiche comunitarie spesso miopi e scollegate dalla realtà dei campi.*

In un simile contesto, è necessario riaffermare con assoluta fermezza la nostra mission: noi rappresentiamo la più grande forza sindacale agricola e un imprescindibile presidio del territorio. La nostra azione quotidiana non si esaurisce nella semplice rappresentanza, ma si fonda, oggi più che mai, su due pilastri: **la difesa del reddito delle imprese e la tutela della salute dei cittadini**. *Senza l'una, non può esistere l'altra.*

Un primo, vitale fronte che ci vede impegnati in prima linea è quello della sicurezza alimentare e del contrasto ai cibi industriali e prodotti in laboratorio. **Dal Forum è partita una denuncia fortissima: non fermare la proliferazione dei cibi ultraformulati è un autentico crimine contro l'umanità**. *Stiamo verificando i tempi e le condizioni giuridiche per promuovere una storica class action, con l'obiettivo di portare la questione direttamente dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Il principio è semplice e non negoziabile:* **il diritto alla salute deve avere la priorità assoluta sugli interessi economici e sulle speculazioni delle grandi multinazionali del cibo**.

Le evidenze scientifiche portate a Roma dimostrano che **il consumo di alimenti ultraprocessati, frutto di combinazioni chimiche lontanissime da qualsiasi matrice naturale, è direttamente associato all'aumento del rischio di ben 32 patologie o effetti avversi.** *Questa pandemia silenziosa ha anche un peso economico insostenibile per la collettività: secondo lo studio della Fondazione Aletheia, in Italia* **curare le malattie croniche legate a stili alimentari scorretti costa al nostro Servizio Sanitario Nazionale circa 13 miliardi di euro ogni anno**.

Di fronte a questo disastro annunciato, è inaccettabile la connivenza delle istituzioni comunitarie. L'Europa dei tecnocrati, nel nuovo regolamento sugli appalti pubblici, ha scelto di non inserire alcun divieto per la somministrazione di cibi ultraformulati in luoghi di cura o mense scolastiche, tutelando i colossi industriali e voltando le spalle all'agricoltura di qualità. Qualche amministrazione virtuosa, come il Comune di Roma, ha già iniziato a dare il buon esempio escludendo questi finti cibi dai bandi per le scuole. **In questi mesi, in tutta la penisola, abbiamo dato vita a "Campagna Amica per la Salute" e al primo Patto nazionale tra medici e agricoltori, promuovendo i mercati contadini anche all'interno degli ospedali, come avvenuto lo scorso luglio anche a Trento presso l'Ospedale S. Chiara.** *Il cibo sano è quindi la prima medicina, e i cittadini lo hanno capito: il recente rapporto Coldiretti/Censis certifica che quasi otto trentini su dieci esigono un intervento netto dell'UE per ridurre il consumo di questi alimenti.*

Ma per produrre cibo sano serve anche aiutare le imprese, oggi in difficoltà. **Stiamo affrontando una crisi strutturale che rischia di rivelarsi peggiore di quella innescata dal Covid**. *L'escalation dei costi di produzione è asfissiante e le nostre aziende non possono subirla passivamente.* **L'Europa, che durante la pandemia trovò le risorse per sostenere la ripresa, oggi deve dimostrare la medesima tempestività**. *Come ha ricordato il nostro Segretario Generale Vincenzo Gesmundo, serve un'Europa*

Editoriale

dei popoli e non dei burocrati, che la smetta di sacrificare la sovranità alimentare sull'altare di un mercato globale sregolato. Serve urgentemente un nuovo PNRR straordinario per l'agricoltura, con risorse aggiuntive rispetto a una PAC dalla quale sarebbe una follia tagliare un solo centesimo.

In questo contesto, emerge la cruda realtà dei bilanci aziendali. In agricoltura, oltre ai fertilizzanti schizzati oltre gli 800 euro a tonnellata e all'aumento del costo delle materie prime, stiamo subendo il contraccolpo dei cambiamenti climatici (siccità, grandine, ondate di calore) che in Italia hanno superato i tre miliardi di euro di danni. **Il "caro gasolio" è forse il caso più emblematico**. *A livello nazionale, abbiamo accolto con favore l'intervento del Governo, che ha stanziato 60 milioni di euro rispondendo anche alle nostre istanze di semplificazione normativa per sbloccare liquidità rapida. È una boccata d'ossigeno fondamentale, ma da sola non basta.*

In Trentino il prezzo del gasolio agricolo ha toccato vette insostenibili: **balzato a 1,49 euro al litro a marzo**, **1,68 ad aprile**, **ha sfondato la soglia critica di 1,70 tra settembre e ottobre**. **Per questo abbiamo preso l'iniziativa, scrivendo formalmente all'Assessore provinciale Giulia Zanotelli**. *Proprio mentre andiamo in stampa con questo numero de "Il Contadino", siamo in contatto con i vertici della Provincia per stimolare un intervento straordinario nel più breve tempo possibile.*

Gli strumenti per agire ci sono: la Commissione Europea ha varato il framework temporaneo METSAF (Middle East Crisis Temporary State Aid Framework), in vigore fino al 31 dicembre 2026, che permette di compensare fino al 70% dei maggiori costi energetici e dei carburanti. Su un fabbisogno storico provinciale di 20 milioni di litri di gasolio agevolato all'anno, la nostra richiesta alla Provincia Autonoma di Trento è tanto semplice quanto rigorosa: **il prezzo finale al consumo, sommando gli aiuti nazionali e provinciali, deve essere ricondotto ai livelli sostenibili del 2025**, *ovvero tra* **0,95 e 1 euro al litro**.

Non chiediamo privilegi, chiediamo le condizioni minime per compensare il gap che si è creato in questi mesi e che sta soffocando le imprese. **Noi continueremo la nostra mobilitazione, in Trentino Alto Adige come a Bruxelles**. *Lo dobbiamo alle nostre famiglie, al nostro territorio e ai cittadini che hanno il diritto di avere sulle proprie tavole i prodotti della nostra terra.* **Avanti**, **sempre in prima linea**, **a difesa dell'agricoltura e dei cittadini**.



Bene Governo sul rifinanziamento Credito d'Imposta Agricoltura 4.0

Passo importante per la digitalizzazione dei campi



a cura di
Paolo Forno
Direttore
di Redazione

Importante anche la conferma dell'esenzione Irpef per i redditi dominicali e agrari e 1 miliardo per agevolazioni sul gasolio agricolo.
Il rifinanziamento del credito d'imposta agricoltura 4.0 è una misura importante per proseguire sulla strada della digitalizzazione dei campi, con l'obiettivo di contenere i costi e l'impiego delle risorse e affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici, tutelando i redditi degli agricoltori e la salute dei cittadini. È quanto afferma Coldiretti Trentino Alto Adige nell'esprimere soddisfazione per le misure inserite nella Legge di Bilancio varata dal Consiglio dei Ministri, che riprende le proposte della principale organizzazione agricola d'Italia e d'Europa.

"Il rifinanziamento del credito d'imposta agricoltura 4.0 con 160 milioni di euro è particolarmente importante – spiega il presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige Gianluca Barbacovi – per accelerare la digitalizzazione dei campi, favorendo l'adozione di macchinari innovativi, tecnologie digitali e strumenti di agricoltura di precisione che consentono di utilizzare in modo più efficiente acqua, energia e mezzi tecnici, migliorando la produttività e la sostenibilità delle produzioni. Ma la misura biennale permette anche alle imprese di poter programmare con maggior sicurezza gli investimenti in una situazione dove il caro energia ha ridotto considerevolmente i margini di manovra aziendali".
Importante anche la proroga per il 2027 della detassazione ai fini Irpef dei redditi dominicali e agrari dei terreni dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali già prevista per l'anno 2026. In questo modo si garantisce continuità a un regime fiscale che costituisce un importante elemento di sostegno alla redditività delle imprese agricole e alla capacità di investimento del settore.

Sostenere chi coltiva la terra – afferma Coldiretti Trentino Alto Adige – significa infatti tutelare la sovranità alimentare del Paese, il lavoro e la tenuta delle filiere agroalimentari.



Premi PSR e pascoli pubblici

I documenti da presentare per sbloccare i pagamenti di novembre

Con la delibera n. 507 del 10 aprile 2026, sono state rinnovate le disposizioni per l'accesso ai premi, richiesti in domanda PSR, legati alla gestione dei pascoli permanenti.
La misura ACA 8.3 prevede un impegno quinquennale ed un pascolamento minimo di almeno 70 giorni tra il 1° giugno ed il 15 settembre di ogni anno. Per questo intervento l'impegno è legato al mantenimento del codice pascolo ed il rapporto UBA/Ha che deve essere rispettato è compreso tra lo 0,4 e l'1,6. Sono ammesse le superfici a pascolo del territorio trentino e fuori provincia, se di proprietà di enti pubblici trentini. L'importo dell'aiuto previsto è pari a 90€/Ha per mandrie con più di 15 UBA in lattazione e 75€/Ha per carichi inferiori a tale soglia.

A seguito della domanda di aiuto, presentata dagli uffici Coldiretti entro il 30 giugno 2026, è necessaria la presentazione, presso gli Uffici Agricoli Periferici del Servizio Agricoltura, del **verbale carico e scarico della malga e di una dichiarazione contenente i dati identificativi con codice fiscale del personale addetto alla custodia ed al pascolo del bestiame alpeggiato** (**vincolante per l'erogazione del premio**).
Quest'anno, **la misura PSR alpeggio 8.3**, **verrà pagata a saldo entro il mese di novembre**, **pertanto**, **per essere sicuri di poter ricevere il premio in questa finestra e non in fasi successive**, **è importante consegnare i documenti sopra riportati quanto prima possibile e uno per ogni malga**.
La scadenza perentoria del 15 dicembre 2026 non è stata in ogni caso modificata.
Ogni comune o ente pubblico titolare della malga è tenuto a compilare e consegnare all'azienda agricola tale documentazione entro i termini previsti.
Gli uffici zona Coldiretti restano a disposizione per ulteriori chiarimenti.



a cura di
Riccardo Soliani
Responsabile tecnico Regionale CAA Centro Assistenza Tecnica



ULTERIORI RISORSE PER IL BANDO MACCHINARI E ATTREZZATURE PER LA FORAGGICOLTURA

a cura di **Riccardo Soliani**
Responsabile tecnico Regionale CAA Centro Assistenza Tecnica

La delibera n. 625 del 30 aprile 2026 ha approvato i criteri generali e le modalità attuative per la concessione dei contributi per l'acquisto di macchinari ed attrezzature per la foraggicoltura, per cui era stato assegnato un budget provinciale pari ad €300.000,00.
Considerato l'elevato numero di domande sono seguite due delibere di giunta provinciale, che hanno integrato tale somma, prima con ulteriori €440.000,00 e, in data 9 ottobre 2026, con altri €390.562,00.
L'importo totale destinato al finanziamento delle domande di aiuto arriva quindi ad un totale di €1.130.562,00.

Enti bilaterali: il welfare integrativo contrattuale nel settore agricolo



a cura di
Barbara Merler
Responsabile Regionale Area Lavoro

Gli Enti bilaterali, **sia a livello nazionale che territoriale**, **svolgono una funzione cruciale a sostegno delle nostre imprese e dei lavoratori del settore primario**. Rappresentano una sede di confronto permanente tra le parti sociali agricole sui temi dell'occupazione, delle relazioni sindacali e della contrattazione collettiva, garantendo un supporto concreto al reddito delle imprese e tutelando la dignità del lavoro agricolo.

La bilateralità riveste un ruolo di fondamentale rilievo nel tessuto sociale e produttivo, avvicinando il mondo datoriale a quello dei dipendenti. **Con la creazione dell'ente nazionale EBAN**, **il sistema di bilateralità agricolo è stato semplificato e razionalizzato**, **in piena attuazione delle previsioni del CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti**.

L'Ente Bilaterale Agricolo Nazionale (EBAN) è costituito dalle Organizzazioni datoriali (Coldiretti, Confagricoltura e Cia) e da quelle sindacali (Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil) firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Attraverso strumenti dedicati, l'EBAN assicura importanti tutele e servizi:

- ✔ **FISA** (Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa): garantisce prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle del Servizio Sanitario Nazionale.
- ✔ **FORAGRI** (Fondo Paritetico Nazionale Interprofessionale): finanzia e promuove la formazione continua e la sicurezza sul lavoro.
- ✔ **AGRIFONDO** (Fondo Pensione Complementare): offre, da alcuni anni, preziose integrazioni pensionistiche.

Oltre a coordinare queste misure, l'EBAN promuove lo sviluppo degli enti bilaterali territoriali, presidi fondamentali per le nostre comunità. Per la nostra provincia è infatti pienamente operativo l'E.B.T.A. (Ente Bilaterale Trentino dell'Agricoltura), che eroga prestazioni integrative rispetto a quelle fornite da INPS e INAIL, calate sulle specifiche esigenze del nostro territorio.

A pagina seguente riportiamo il volantino riassuntivo con tutti i dettagli:



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO | BILATERALITÀ

E.B.T.A. Ente Bilaterale Trentino dell'Agricoltura

Via R. Guardini 24 - Trento
0461 / 915547
segreteria@ebta.it
www.ebta.it

CHI È E.B.T.A.

E.B.T.A. è un ente di derivazione contrattuale bilaterale costituito dalle associazioni sindacali «FLAI CGIL, FAI CISL, UILA UIL» e categorie datoriali «COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA E CIA» che eroga prestazioni integrative rispetto a quelle dell'INPS e dell'INAIL. E' iscritta all'albo dell'A.N.P.A.L. Agenzia Nazionale Politiche Attive del lavoro come intermediario tra offerta e domanda di lavoro in agricoltura.

In tale veste è firmataria del Protocollo Intesa Agricoltura per favorire l'assunzione di manodopera in agricoltura tramite servizi per l'impiego anche ai fini di contrasto dell'intermediazione illecita, in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento. L'Ente partecipa attivamente alla «Rete del Lavoro agricolo di qualità».

ASSOCIAZIONI COSTITUENTI

Sindacati

FLAI CGIL • FAI CISL • UILA UIL

Categorie Datoriali

COLDIRETTI • CONFAGRICOLTURA • CIA

Accreditato A.N.P.A.L.

LE PRESTAZIONI EROGATE

LAVORATORI — RIMBORSO

E.B.T.A. offre rimborso ai lavoratori a fronte di:

- **malattia / infortunio** per i lavoratori a tempo determinato e indeterminato;
- costi per **prestazioni sanitarie**;
- costi per **cure e protesi dentali**;
- costi per **prestazioni oculistiche**;
- **ex maternità ed adozione** una tantum;
- **congedo parentale**;
- **licenziamento** operai a tempo indeterminato.

AZIENDE — RIMBORSO

E.B.T.A. rimborsa alle aziende quanto anticipato ai lavoratori a tempo indeterminato a fronte di:

- **malattia***;
- **infortunio***;
- **corsi di formazione**, inerenti all'attività agricola;
- **visite sanitarie periodiche** di Medicina del Lavoro per i propri dipendenti.

** Riferito ai dipendenti a tempo indeterminato.*

NUOVO SCADENZE PRESENTAZIONE DOMANDE

IN VIGORE DA GENNAIO 2025

1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE
Da **Gennaio** a **Marzo**	Da **Aprile** a **Giugno**	Da **Luglio** a **Sett.**	Da **Ottobre** a **Dic.**
Entro il: **30/06**	Entro il: **30/09**	Entro il: **30/11**	Entro il: **31/03/+1**

ECCEZIONI: Tali termini non valgono per le domande per prestazioni sanitarie, odontoiatriche e oculistiche dai lavoratori a tempo determinato, in quanto è necessario calcolare il numero delle giornate lavorate nel corso dell'anno. Il termine per la presentazione per detti lavoratori rimarrà quindi il **31/03 dell'anno successivo all'evento**.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

01. SCARICA

I modelli per la richiesta DEVONO ESSERE SCARICATI dal portale:

WWW.EBTA.IT

02. COMPILA

I moduli devono essere debitamente compilati in ogni loro parte.

In formato PDF

03. INVIA

Invia la domanda compilata con gli allegati richiesti all'indirizzo e-mail:

Segreteria@ebta.it

INTEGRAZIONE PRESTAZIONI

Enti Bilaterali Nazionali

Oltre alla prestazioni erogate da E.B.T.A., gli operai agricoli hanno diritto alla prestazioni erogate da:

EBAN | **FISA**

Bonus mamme, un sostegno anche per le coltivatrici dirette

Domande tramite EPACA entro il 31 dicembre e requisiti di accesso



a cura di
Christian Beber
Responsabile
Patronato Epaca

Importante opportunità a tutela delle donne dell'agricoltura. Il "Nuovo bonus mamme" si applica infatti anche alle lavoratrici autonome iscritte alle gestioni previdenziali, comprese le nostre imprenditrici agricole.
Ai fini dell'accesso al Nuovo bonus mamme le lavoratrici madri devono possedere, congiuntamente, i requisiti di seguito indicati.

1. NUMERO DI FIGLI

Le lavoratrici devono essere madri:

- ✔ **con due figli** (compresi i figli adottati o in affidamento preadottivo) di cui il più piccolo di età inferiore a dieci anni,
- ✔ **o con tre o più figli** (compresi i figli adottati o in affidamento preadottivo) di cui il più piccolo di età inferiore a diciotto anni (ATTENZIONE: in questo caso il bonus spetta solo se il rapporto di lavoro è a tempo determinato, come di seguito specificato più dettagliatamente. Il Nuovo bonus mamme non è riconosciuto per i mesi in cui sussiste, anche in parte, un rapporto di lavoro a tempo indeterminato).

Il requisito relativo al numero dei figli appartenenti al nucleo familiare della lavoratrice deve sussistere alla data del 1° gennaio 2026 o si deve perfezionare entro il 31 dicembre 2026. Se tale requisito si perfeziona in un momento successivo al 1° gennaio 2026, il nuovo bonus mamme spetta a partire dal mese in cui si perfeziona il requisito.



2. ATTIVITÀ DI LAVORO

Le lavoratrici madri in argomento devono essere:

- ✔ titolari di un rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico,
- ✔ o **lavoratrici autonome**, **iscritte a gestioni previdenziali obbligatorie autonome**, comprese le casse di previdenza professionali di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, e la Gestione separata.

ATTENZIONE: Rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo bonus mamme anche i rapporti di lavoro intermittenti, nonché quelli a scopo di somministrazione. Il diritto all'erogazione del Nuovo bonus mamme sussiste nei soli mesi di vigenza del rapporto di lavoro, con esclusione dei periodi di sospensione.
Per le lavoratrici autonome il nuovo bonus mamme spetta per i mesi di iscrizione alla Cassa o fondo di riferimento nell'anno 2026.
Per le lavoratrici autonome iscritte alla Gestione separata il nuovo bonus mamme spetta per i periodi di effettiva attività lavorativa di competenza dell'anno 2026.

ESCLUSIONI: Sono escluse dalla platea delle beneficiarie del nuovo bonus mamme:

- ✔ le titolari di cariche sociali
- ✔ le imprenditrici non iscritte all'Assicurazione generale obbligatoria e alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima
- ✔ le lavoratrici madri con tre o più figli, che hanno un rapporto di lavoro a tempo indeterminato: il nuovo bonus mamme non è riconosciuto per i mesi in cui sussiste, anche in parte, il rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Conseguentemente per tali lavoratrici, nel caso di trasformazione di un rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, il diritto al Nuovo bonus mamme cessa a decorrere dal mese di trasformazione del rapporto di lavoro. Anche i rapporti di apprendistato rientrano nei contratti di lavoro a tempo indeterminato.

3. REQUISITO ECONOMICO

Per accedere al Nuovo bonus mamme è necessario che la somma dei **redditi da lavoro**, **autonomo o dipendente**, **rilevanti ai fini del calcolo delle imposte per l'anno 2026 sia pari o inferiore a 40.000 euro**. Ai fini della verifica del limite di reddito pari a 40.000 euro annui si tiene conto della somma di tutti i redditi da lavoro percepiti dalla madre lavoratrice in relazione alle attività lavorative svolte, compresi quelli esenti da imposizione fiscale o assoggettati a regimi di tassazione sostitutiva o agevolata. Tali redditi sono considerati al lordo di eventuali franchigie o riduzioni percentuali previste ai fini fiscali.

IMPORTO E ASSETTO DEL BONUS

L'importo del Nuovo bonus mamme è pari a una somma, non imponibile ai fini fiscali e contributivi, di **60 euro mensili**, le mensilità spettanti dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026, sono corrisposte in unica soluzione nel mese di dicembre 2026.

PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE

Il bonus viene erogato solo dopo la presentazione di domanda all'INPS.

Le domande devono essere presentate entro il 31 dicembre 2026.

Le lavoratrici per le quali i requisiti si perfezionano nel mese di dicembre, possono presentare la domanda entro il 31 gennaio 2026.

Visti i tempi ristretti di presentazione delle domande invitiamo le interessate a contattare immediatamente l'ufficio EPACA di riferimento.

La nostra missione è la tutela e la valorizzazione del territorio trentino.
Il lavoro dei nostri allevatori nasce interamente qui,
tra le nostre montagne…

ecco perché favorire i prodotti della Federazione Provinciale Allevatori significa
scegliere in maniera sicura e controllata.

Federazione Provinciale Allevatori
Trento - via delle Bettine, 40 | T. 0461 432100 | www.fpatrento.it

Macchine agricole su rimorchio: come preparare un trasporto sicuro

Controlli da effettuare prima della circolazione su strada



a cura di
Barbara Battistello
Area formazione e sicurezza

Un trattore da trasferire, un carro raccolta da portare in azienda, una vendemmiatrice da spostare tra due appezzamenti: prima di partire, occorre verificare che mezzo, carico e percorso siano compatibili. Peso, ingombri, fissaggio e documenti sono i controlli decisivi. Questa guida aiuta a individuare cosa verificare e quando servono ulteriori adempimenti.

Prima di partire controlla questi punti

La scheda riguarda trattori, carri raccolta, vendemmiatrici e altre macchine caricate su rimorchio, semirimorchio o pianale. Prima del trasporto identificare il regime del veicolo trasportatore: autocarro o complesso stradale, oppure trattrice con rimorchio agricolo. La circolazione della macchina sulle proprie ruote e gli attrezzi portati richiedono controlli distinti.

La macchina deve essere sistemata e trattenuta in modo da evitare caduta, dispersione e spostamenti pericolosi e da mantenere stabile il veicolo. Le verifiche vanno effettuate sulla configurazione reale di carico, seguendo i documenti dei veicoli e i manuali delle attrezzature.

Compilare Sì, No o N.A. (Non applicabile). Ogni risposta N.A. deve essere motivata. Risolvere ogni risposta negativa rilevante prima della partenza.

Data _____ Conducente _____

Macchina _____

Trainante e targa _____ Rimorchio e targa _____

	Controllo	Sì	No	N A
1	La categoria e la destinazione dei veicoli consentono il trasporto e il carico previsti?			
2	Documenti di circolazione, targhe, assicurazione, revisione ove dovuta e prescrizioni sono verificati?			
3	La patente del conducente è idonea al veicolo e al complesso effettivamente condotti?			
4	Sono verificati gli adempimenti del servizio di trasporto e gli ulteriori requisiti professionali, ove applicabili?			
5	La massa effettiva della macchina con accessori, zavorre e dotazioni è determinata con dati affidabili?			
6	Portata e masse ammesse di rimorchio, mezzo trainante e complesso sono rispettate?			
7	Massa rimorchiabile, carichi sugli assi e carico sull'aggancio sono entro i limiti ammessi?			
8	Pianale, appoggi e distribuzione del carico sono idonei alla macchina e assicurano la stabilità?			
9	Aggancio, perno, sicurezze e collegamenti frenanti ed elettrici sono corretti ed efficienti?			
10	Freni, pneumatici e dispositivi prescritti del trasportatore sono efficienti?			
11	Sono misurate larghezza, altezza, lunghezza e sporgenze del veicolo o complesso carico?			

Checklist sul fissaggio e sul percorso

	Controllo	Sì	No	N A
12	La macchina è nella posizione di trasporto prevista dal manuale, con parti mobili e accessori bloccati?			
13	Freno di stazionamento, cunei e altri blocchi previsti sono applicati secondo le istruzioni?			
14	Il sistema di trattenuta è scelto e dimensionato per la macchina nella configurazione trasportata?			
15	Cinghie, catene, tenditori, ganci e punti di trattenuta sono integri e di capacità adeguata?			
16	Il fissaggio contrasta gli spostamenti pericolosi in avanti, indietro, lateralmente e il ribaltamento?			
17	Rampe e dotazioni sono assicurate; luci, targhe, segnalazioni e visuale del conducente restano libere?			
18	Le sporgenze sono ammesse e, quando richiesto, segnalate con pannelli approvati?			
19	Il percorso è verificato per sagoma, masse, sottopassi, ponti, curve e divieti, anche temporanei?			
20	L'eventuale deroga di altezza è applicabile e sono soddisfatte tutte le condizioni richieste?			
21	Le autorizzazioni dovute sono disponibili e scorta, segnalazioni e altre prescrizioni sono rispettate?			
22	Carico e scarico sono organizzati in sicurezza, con rampe, attrezzature e addetti idonei?			
23	È previsto il ricontrollo della trattenuta durante il viaggio secondo manuali e procedura?			

SCHEDA DATI DI TRASPORTO

Massa macchina _____ kg Massa complesso _____ kg Assi verificati _____
Larghezza _____ m Altezza _____ m Lunghezza _____ m Sporgenze _____

N A e motivazioni _____

Documenti e verifiche richiamati _____

Esito _____ Verificatore _____ Firma _____

Non partire se

1. Il trasporto non è consentito per quei veicoli;
2. masse o capacità tecniche sono superate o non determinate;
3. la trattenuta è inadeguata o danneggiata;
4. il carico può cadere o destabilizzare il mezzo;
5. luci, targhe o visuale sono compromesse;
6. mancano verifiche, autorizzazioni o prescrizioni necessarie.



Limiti e autorizzazioni da verificare

Prima di usare la tabella, identificare il trasportatore. Per trattrice e rimorchio agricolo verificare le finalità ammesse dall'art. 57: trasporto per conto di aziende agricole o forestali di attrezzature destinate alle attività agricole o alla gestione forestale. In ogni caso rispettare documenti, omologazione e limiti del percorso.

Caso	Limite o condizione	Cosa fare
Sagoma ordinaria	Larghezza fino a 2,55 m; altezza fino a 4,00 m. Lunghezza secondo categoria e omologazione.	Rispettare anche i limiti dei documenti e della strada. Salve le specifiche deroghe applicabili. Art. 61.
Lunghezza del convoglio agricolo	Limite ordinario di 18,75 m.	Per eccedenze verificare il regime eccezionale degli artt. 104 e 105 e le disposizioni del regolamento.
Altezza fino a 4,30 m nel regime dell'art. 10	Trasporto di macchine agricole o operatrici; altre dimensioni entro art. 61 e masse entro art. 62.	Esenzione dall'autorizzazione solo con tutte le condizioni dell'art. 10, c. 6, lett. b, e percorso verificato ai sensi dell'art. 167, c. 4. Non estenderla automaticamente al convoglio agricolo.
Masse e traino	Portata, masse di ciascun veicolo e del complesso, massa rimorchiabile, carichi su assi e aggancio.	Determinare la massa reale, inclusi accessori e zavorre; pesare se i dati non bastano. Per le macchine agricole verificare anche art. 104. L'autorizzazione non consente di superare le capacità tecniche ammesse.
Sporgenza anteriore	Vietata in regime ordinario.	Ammissibile solo nel pertinente regime eccezionale autorizzato. Artt. 10 e 164.
Sporgenza posteriore	Solo cose indivisibili: fino a 3/10 della lunghezza del veicolo, entro la sagoma massima applicabile.	Segnalare con uno o due pannelli approvati. Il pannello non sana una sporgenza vietata. Art. 164.
Sporgenza laterale	Entro 30 cm dalle luci di posizione anteriori e posteriori, sempre entro la sagoma massima.	Pali, sbarre e carichi simili difficilmente percepibili non possono sporgere lateralmente oltre la sagoma del veicolo. Art. 164.
Trasporto eccezionale nel regime generale	Eccedenze rispetto ai limiti ordinari, senza un'esenzione applicabile.	Ottenere l'autorizzazione pertinente prima del viaggio; rispettare percorso, scorta e altre prescrizioni. Art. 10.
Macchina agricola eccezionale su rimorchio agricolo	Almeno due assi, portata idonea e specifica attrezzatura.	Richiedere l'autorizzazione con schema longitudinale e trasversale, sbalzi e masse sugli assi; indennizzo d'usura se dovuto. Art. 268, c. 7, regolamento.
Scorta nel caso dell'art. 268	Nel trasporto del c. 7: lunghezza massima 18,75 m; oltre 16,50 m scorta davanti e dietro.	Verificare anche la scorta per larghezza oltre 3,20 m, segnalazioni e tutte le prescrizioni dell'autorizzazione. Art. 268, cc. 4 e 7.

Gli accessori mobili non devono uscire dalla sagoma nelle oscillazioni né strisciare a terra. Per la deroga di altezza verificare anche sottovia e franchi richiesti dal rinvio normativo; nei casi dubbi chiedere chiarimenti all'ente stradale prima del transito.

Fissaggio e gestione sicura del trasporto

Dimensionare la trattenuta per la configurazione trasportata, seguendo il manuale e considerando massa, geometria, baricentro, appoggi e resistenza dei punti disponibili.

Elemento da controllare	Criterio	Verifica da fare
Metodo di trattenuta	Immobilizzazione, bloccaggio e ancoraggio diretto o per attrito, anche combinati.	Macchine su ruote o cingoli: ancoraggi idonei o alternativa progettata e verificata. Freno, marcia e cunei da soli non dimostrano un fissaggio adeguato.
Punti di ancoraggio	Punti destinati alla trattenuta, resistenti e compatibili con il sistema.	Seguire il manuale. Un punto di sollevamento non è automaticamente adatto all'ancoraggio. Evitare agganci a parti fragili o mobili.
Cinghie catene e accessori	Dispositivi integri e adeguati. LC: capacità di ancoraggio. STF: forza standard di tensionamento, per gli ancoraggi per attrito.	Controllare capacità, integrità e marcature di cinghie, catene, ganci e tenditori. Proteggere le cinghie dagli spigoli.
Spostamenti e ribaltamento	Contrastare gli spostamenti pericolosi in avanti, indietro e lateralmente e l'inclinazione o il ribaltamento.	Dimensionare numero, disposizione e capacità degli ancoraggi. I soli coefficienti di forza non bastano a stabilire quante cinghie usare.
Forze nel campo del D.M. 215/2017	Allegato III: 0,8 volte il peso del carico in avanti; 0,5 lateralmente e all'indietro.	Verificare resistenza alle forze previste e prevenzione dell'inclinazione o del ribaltamento. Controllare prima l'applicabilità del decreto.
Norme tecniche richiamate	EN 12195-1: calcolo; EN 12195-2: cinghie; EN 12195-3: catene; EN 12640: punti di ancoraggio.	Usare i riferimenti dell'Allegato III e dell'art. 13 del D.M. 19 maggio 2017, prot. 215, nel campo previsto.

Il D.M. 215 riguarda, tra gli altri, N2, N3, O3 e O4. Per i trattori a ruote richiede specifiche categorie, uso commerciale prevalente su strada e velocità massima di progetto oltre 40 km/h: non si applica automaticamente a tutti i trattori agricoli. Resta l'obbligo di sistemare il carico in sicurezza ai sensi dell'art. 164, anche fuori dal campo del decreto.

Carico scarico e viaggio

Stabilizzare il rimorchio e predisporre area stabile senza interferenze e rampe assicurate, di portata e geometria idonee. Impiegare addetti formati e addestrati, abilitati ove previsto. Escludere persone dalle zone di schiacciamento e dalla macchina caricata. Bloccare parti mobili e rampe secondo le istruzioni. Ricontrollare la trattenuta dopo il primo tratto, in luogo sicuro, e dopo eventi che possano modificarla, secondo manuali e procedura.

Documenti e servizio di trasporto

Verificare documenti e patente per il mezzo condotto: l'abilitazione all'attrezzatura non sostituisce la patente. Accertare, ove applicabili, titoli per conto proprio o terzi, CQC, tachigrafo, tempi di guida e documenti di accompagnamento. Verificare i divieti: le macchine agricole non sono ordinariamente ammesse su autostrade e strade extraurbane principali. La checklist documenta il controllo e non sostituisce autorizzazioni o verifiche tecniche.

Cosa si rischia se il trasporto non è sicuro

Conseguenza	Cosa può comportare
Sanzioni e interruzione del viaggio	Anche senza incidente, un carico sistemato irregolarmente può comportare sanzioni. L'art. 164 del Codice della strada vieta di proseguire finché il carico non è regolarizzato e prevede il ritiro temporaneo della patente e della carta di circolazione.
Risarcimento dei danni	Un incidente può causare danni a persone e cose, con richieste di risarcimento molto elevate. Gli importi che superano il massimale assicurativo possono restare a carico del responsabile.
Responsabilità penale	Se una violazione delle norme stradali causa per colpa la morte o lesioni gravi o gravissime, possono configurarsi i reati di omicidio stradale o lesioni stradali, che prevedono pene detentive.
Conseguenze per il datore di lavoro	Se si verifica un infortunio sul lavoro, possono emergere responsabilità per carenze nella sicurezza. Nei casi previsti dalla legge, l'INAIL può chiedere ai responsabili il rimborso delle prestazioni erogate attraverso l'azione di regresso.
Rivalsa dell'assicurazione	Nei casi previsti dalla legge e dal contratto, la compagnia può risarcire il danneggiato e poi chiedere all'assicurato la restituzione totale o parziale delle somme pagate. Verificare esclusioni e clausole di rivalsa della propria polizza.

Le responsabilità devono essere accertate caso per caso, in relazione agli obblighi e alle condotte dei soggetti coinvolti. Un incidente non rende automaticamente colpevole il datore di lavoro. Controllare prima della partenza protegge le persone e riduce le conseguenze economiche e giudiziarie per l'azienda.

Riferimenti normativi essenziali

D.Lgs. 285/1992, artt. 10, 57, 61, 62, 104, 105, 112, 116, 124, 164, 167 e 175.

D.P.R. 495/1992, art. 268, come sostituito dal D.P.R. 31/2013, art. 14.

D.M. 19 maggio 2017, prot. 215, artt. 2 e 13 e Allegato III, e successive modifiche.

D.Lgs. 81/2008, Titolo III: attrezzature di lavoro e formazione degli addetti.

Codice penale, artt. 589, 590, 589-bis e 590-bis, secondo la fattispecie applicabile.

D.P.R. 1124/1965, artt. 10 e 11: responsabilità civile e azione di regresso INAIL.

IVASS, Guida n. 3 La responsabilità civile auto, ed. luglio 2024 (esclusioni e rivalse).

Aiutiamo proprio te!



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza finanziaria** mirata?

Garantiamo



- Un migliore **ACCESSO AL CREDITO**
- Una migliore **INTERMEDIAZIONE CON LE BANCHE**
- **CONSULENZA FINANZIARIA** di elevata qualità
- **ASSISTENZA** alla vostra pianificazione finanziaria

Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417
Scrivici
info@cooperfidi.it

Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

Biotrota delle Dolomiti

Quando l'acqua, la montagna e il cuore diventano un unico racconto



a cura di
Elio Gabardi
Referente Fondazione Campagna Amica Trentino Alto Adige

Quando pensiamo al Trentino-Alto Adige, **la mente vola subito ai profumi dei formaggi di malga, alle distese di mele dorate**, **ai calici di vino che raccontano la terra e alle sfumature vivaci dei piccoli frutti**. Ma al di là delle grandi icone del nostro panorama agroalimentare, esiste un micro-tessuto fatto di storie più intime e silenziose, dove la connessione tra l'uomo e la natura non è un semplice lavoro, ma una vera e propria simbiosi dell'anima. È proprio in questi angoli un po' meno "sotto i riflettori" che nascono spesso le cose più autentiche.

Come una pietra preziosa incastonata nella dolomia, poco a monte di Predazzo, **dove l'Alta Val di Fiemme si stringe quasi in un abbraccio prima di riaprirsi verso la Val di Fassa**, **sorge la pescicoltura di Renato Dellantonio**: **Biotrota delle Dolomiti**. Qui, ai piedi delle cime diventate Patrimonio UNESCO e accanto al flusso lento e generoso del torrente Avisio che scorre ininterrotto, il tempo sembra quasi seguire il ritmo profondo della montagna. **Renato non gestisce semplicemente un'attività di allevamento di trote e salmerini**: **coltiva un sogno quotidiano fatto di rispetto**, **innovazione e radici agricole profonde**. Nel suo DNA c'è una regola aurea, semplice e potente al tempo stesso: prima di qualsiasi scelta commerciale viene l'attenzione sincera per l'ambiente, per il benessere degli animali e per quella natura che ogni giorno regala vita e sostentamento. **È una visione che si sposa alla perfezione con i valori che Campagna Amica porta avanti da sempre**: **la tutela della biodiversità**, **la trasparenza del percorso dal produttore al consumatore e la difesa di quell'agricoltura a km zero che valorizza il lavoro delle nostre valli**. Renato incarna proprio questo spirito, dimostrando come la filiera corta non sia solo una questione di chilometri, ma un patto di fiducia e rispetto reciproco tra chi lavora la terra e chi porta in tavola i suoi frutti.

L'acqua pura della valle e i silenzi degli abeti secolari non fanno da semplice sfondo, ma







sono veri compagni di viaggio per Renato e per i suoi collaboratori. Perché un'idea imprenditoriale, per quanto bella, ha sempre bisogno di una mente che la immagini, ma soprattutto di braccia e cuori che la facciano vivere giorno per giorno nel lavoro pratico. **La squadra di Renato è proprio questo**, **una grande famiglia estesa dove ciascuno si sente orgogliosamente responsabile e partecipe di qualcosa di grande**. E dietro le quinte, a fare da ancora nei momenti complessi e da fucina di nuovi stimoli, c'è la sua famiglia vera: quel porto sicuro da cui ripartire ogni mattina con umiltà, competenza e un sorriso sincero che non manca mai. I tempi cambiano, i mercati corrono veloci e anche le abitudini di chi fa la spesa si evolvono in modo sempre più rapido e globalizzato. Ma la vera forza di Biotrota sta proprio nella capacità di rinnovarsi continuamente senza mai perdere la propria anima. Anche se ad oggi la presenza fisica al Mercato Coperto di Trento è venuta meno, il legame con le persone e con il territorio non si è affatto interrotto. I loro splendidi prodotti continuano a viaggiare ogni giorno dalla Val di Fiemme per raggiungere il Mercato Coperto di Trento per poi raggiungere le tavole di chi cerca qualità vera, portando con sé il profumo fresco dell'acqua di montagna e la dedizione intatta di chi ci mette la faccia. **Biotrota delle Dolomiti è**, **in sintesi**, **la dimostrazione concreta che fare impresa in montagna è ancora un atto d'amore**. È un continuo e riconoscente restituire alla natura un po' di tutta quella bellezza che essa dona ogni giorno a tutti noi, senza chiedere mai nulla in cambio.





Dai frutteti del Trentino alla Corea del Sud

Quando l'agricoltura abbatte ogni distanza



a cura di
Elio Gabardi
Segretario Regionale Coldiretti Giovani Impresa

Un ponte ideale si è allungato tra Trento e Seoul. La sede di **Coldiretti Trento** e le campagne del nostro territorio hanno ospitato una delegazione d'eccezione, composta da venti giovani studenti degli istituti agrari della Corea del Sud, tre docenti e i vertici dell'**HANSEO-Agrico Institute**, prestigioso ente di ricerca riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura coreano.

A spingere questa delegazione dall'altra parte del pianeta fino alla nostra provincia è stata la profonda ammirazione per il modello agricolo trentino, considerato un punto di riferimento internazionale per la qualità della frutticoltura, l'efficienza del sistema cooperativo, la sostenibilità e la forza del nostro presidio del territorio.

La giornata ha preso il via nella sede di **Coldiretti Trento** con un incontro dai toni caldi e stimolanti. Ad accogliere i ragazzi, insieme ai rappresentanti di **Giovani Impresa e Campagna Amica**, è stato il **Direttore Enzo Bottos**. Tra gli approfondimenti dedicati alla storia di Coldiretti e al valore strategico della Legge d'Orientamento, la mattinata si è trasformata in un vivo tavolo di confronto interculturale, unendo due territori lontani ma accomunati dalla medesima passione per la terra.

Per toccare con mano il significato pratico di multifunzionalità e di legame con la comunità, il gruppo si è poi trasferito presso l'**azienda agricola e agrituristica "Allo stesso campo" di Mario Leonardi**. Attraverso i prodotti del nostro territorio, gli ospiti hanno scoperto le potenzialità dell'agricoltura sociale: la dimostrazione concreta di come un'impresa moderna possa aprirsi all'esterno e creare preziose occasioni per favorire la continuità generazionale.

Nel pomeriggio il dialogo si è spostato direttamente nei campi di Caldonazzo, presso l'azienda di



Giampaolo Antoniolli, **Delegato provinciale di Coldiretti Giovani Impresa**. Passeggiando tra i filari di mele e i piccoli frutti, Giampaolo ha illustrato la gestione agronomica e la sinergia virtuosa con la cooperativa di conferimento. Ma il momento più autentico si è acceso nel confronto spontaneo tra coetanei: la testimonianza appassionata di un giovane che ha scelto la terra con orgoglio, rivendicando la dignità del lavoro agricolo, ha superato ogni barriera linguistica.

L'impatto di questa esperienza si riflette nelle parole di **Mr. Seokgun HA**, **Direttore Generale dell'HANSEO-Agrico Institute**, che in un accorato messaggio ha sottolineato come gli studenti siano rimasti affascinati dai consigli di Antoniolli, riprendendoli e discutendoli a lungo. Nel rinnovare la propria gratitudine, la delegazione ha già aperto le porte a un futuro viaggio di Coldiretti in Corea. **È la conferma più bella di come il modello trentino e l'energia di Giovani Impresa sappiano parlare al mondo, tracciando solchi d'amicizia oltre ogni confine**.





Una presenza trentina nella Piattaforma Donne in Agricoltura della Commissione Europea

Quando l'agricoltura abbatte ogni distanza

a cura della
Redazione

Per attirare un maggior numero di donne verso l'agricoltura e consentire lo scambio di esperienze, la Commissione europea ha delineato nella sua visione per l'agricoltura e l'alimentazione la creazione della piattaforma "Donne nell'agricoltura". Fungendo da forum per discutere e scambiare buone pratiche, i suoi membri saranno in grado di mettere in moto il cambiamento per rafforzare l'impegno delle donne e le pari opportunità in agricoltura.

Inoltre, le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2026 **Anno internazionale dell'agricoltore donna (IYWF 2026)**, stimolando l'adozione di attività volte a mettere ulteriormente in luce le donne coinvolte nell'agricoltura e a intraprendere iniziative nelle zone rurali, al fine di migliorarne lo status e aiutarle ad affrontare le sfide.

La piattaforma Women in Farming riunisce attualmente 460 membri provenienti da 25 Stati membri dell'UE, tra cui l'imprenditrice trentina, membro del Coordinamento provinciale Donne Coldiretti, Stefania Lusuardi. I membri della piattaforma sono agricoltrici (dirigenti e dipendenti), lavoratrici dei settori della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli e lavoratrici delle imprese rurali nelle aziende agricole. Nella piattaforma sono inclusi anche consulenti agricoli, mentori per imprenditrici rurali, contabili per agricoltori, agronomi, ingegneri agricoli, ricercatori sull'agricoltura e sulle donne in agricoltura, membri della rete nazionale della PAC e rappresentanti di LEADER e dei gruppi di azione locale (GAL).

La prima riunione online si è svolta il 30 giugno 2026. **L'11 e 12 novembre a Bruxelles, si terrà il primo seminario in presenza della piattaforma "Donne in agricoltura", organizzato dalla Commissione europea, con il sostegno della rete UE della PAC**.



TOP OFFERTE

PER L'AGRICOLTURA

Valido fino al 31/12/2026

Scopri le nostre TOP OFFERTE online!



TN Ala · Arco · Avio · Besenello · Carano · Dermulo
Mezzolombardo · Mori · Rovereto · Storo · Trento

Consorzio Agrario di Bolzano

www.ca.bz.it
11x in Trentino

Storie di Coldiretti Service: Michele Uez



a cura di
Luca Deavi
Responsabile Amministrativo Coldiretti Service Trento

L'intervista di questo mese, all'interno del ventaglio dei molti operatori associati al circuito Coldiretti Service Trento (oggi ben 1.500), ci porta per l'occasione in **Valle dell'Adige,** e specificatamente nelle frazioni Ravina/Romagnano, a sud-ovest della città di Trento. Qua abbiamo incontrato l'**imprenditore agricolo Michele Uez**.

PIACERE MICHELE, CI RACCONTI QUALCOSA DI TE E DELLA TUA ESPERIENZA LAVORATIVA?

Certo che sì! Piacere mio, sono Michele Uez e quando ho saputo da Luca Deavi, dell'opportunità di quest'intervista, sapendo tra l'altro che sarebbe stata pubblicata sul numero di novembre, non ho avuto alcun attimo di esitazione. Proprio nel mese di novembre sono nato 55 anni fa. Il mio percorso di studi e professionale originariamente fu incentrato in ambiti tutt'altro che agricoli; ho studiato diplomandomi geometra, per poi impegnarmi per anni, con un'attività in proprio, nel ramo delle demolizioni e dei lavori stradali.



La passione, ma anche l'opportunità di stare in aperta campagna all'aria aperta, mi hanno spinto ad un cambio di vita radicale; ho così abbandonato gradualmente la precedente professione, per poi buttarmi a capofitto (da un sette anni a questa parte) nelle lavorazioni di campagna. Una passione che ho ereditato dai nonni materni che, in giovane età, mi hanno fatto assaporare la gioia di portare le piante ad un buon frutto, oltre che a conoscere, i ritmi ed i tempi biologici di madre natura, ed al verso senso della fatica di un lavoro che, al tempo, era ancor più marcata per via della scarsa meccanizzazione. Questo approccio, da allora ad oggi, s'è tradotto in un'implementazione della superfice lavorata, tutta a meleti, andando a coltivare principalmente tre varietà (Gala, Granny e Joya), seguendo le indicazioni fornitemi dalla Cooperativa "La Trentina", ha cui conferisco l'intero prodotto.

COME TI SEI AVVICINATO AL CIRCUITO?

La prima iscrizione a Service risale al maggio del 2021. Ho conosciuto il circuito, in uno dei miei appuntamenti presso la Sede Centrale Coldiretti di Trento, in occasione dei passaggi di proprietà a mio carico di alcuni macchinari agricoli. Tra l'alto, con buona soddisfazione, ho sin da subito partecipato alle contrattazioni collettive del carburante, approvvigionandomi dello stesso tramite il servizio Service.

QUALI SONO LE TUE IMPRESSIONI RELATIVAMENTE A QUESTA TUA APPARTENENZA?

Mi sono accreditato perché credo ciecamente nel percorso intrapreso da Service. Sono dell'idea che, in questo particolare momento di difficoltà, dettato da una profonda sofferenza strutturale, da molteplici problematiche di natura economica e sociale (tra

cui la carenza di manodopera), con margini di guadagno ridotti, rilevanti cambiamenti climatici e crescenti pressioni burocratiche, Service possa affievolire questa sorta di "tsunami", dando ossigeno al nostro fare Impresa, favorendo la collaborazione ed il know-how tra le realtà coinvolte.

CHI SI AVVALE DELLE TUE PRESTAZIONI D'OPERA COSA DICE?

Il mio, in Service, sino ad oggi è stato principalmente un lavoro di sostituzione; mi spiego meglio: ho gestito gran parte delle operazioni agronomiche di campagna, in un fondo ubicato nelle immediate vicinanze del principale corpo aziendale di mia proprietà (siamo in destra Adige, nella zona spartiacque tra gli abitati di Ravina e Romagnano). Lo ho fatto per conto di un agricoltore assai anziano che, non essendo più operativo in campo, per i tanti sacrifici fatti in passato, non se l'è sentita di cedere il proprio "bene terra".
L'esperienza è stata più che positiva, riscontrando la fiducia del proprietario e dei suoi famigliari. L'utilità di Service, comunque, si estende in condivisione con diverse realtà agricole specializzate, con cui collaboro con una certa costanza.

CHE ASPETTATIVE HAI PER IL FUTURO IN COLDIRETTI SERVICE?

Ritengo che Service sia una grande opportunità, utile ad agevolare gli interscambi tra le imprese agricole del territorio; un'opportunità che, tra l'altro, ha il modo di esplicitarsi, avvalendosi di molteplici tutele e nel rispetto delle regole. Ciò premesso, l'auspicio è che accrescano sempre più gli utenti del circuito e, di pari passo, accresca la loro propensione ad una collaborazione reciproca

CONSIGLIERESTI SERVICE AD ALTRI TUOI COLLEGHI?

Senza ombra di dubbio! Sono convinto che solo facendo più gruppo di quanto si stia facendo, si possa fare gioco di squadra, permettendo a tutti di poter ritagliare giusti vantaggi.

Coldiretti presente a Pomaria: il valore della terra e dell'educazione alimentare

La mela non è solo il simbolo del nostro territorio, ma il frutto del lavoro incessante dei nostri agricoltori, veri e propri custodi del paesaggio trentino. Anche quest'anno abbiamo risposto "presente!" a Pomaria, la festa della raccolta che si tiene ogni ottobre in Val di Non, confermando il nostro presidio sul territorio e la vicinanza produttori e cittadini.
L'evento, come sempre, ha celebrato la mela offrendo ai visitatori un'immersione totale nelle tradizioni agricole locali. In questo contesto di festa, i nostri ospiti hanno potuto mettersi in gioco in prima persona partecipando all'apprezzatissima esperienza "Mela Colgo", promossa in collaborazione con l'Associazione Strada della Mela e dei Sapori. Direttamente nei meleti, grandi e piccini hanno vissuto l'emozione autentica della raccolta, assaporando i profumi, i colori e i sapori genuini della nostra terra.
Questa partecipazione attiva non è stata soltanto un momento ludico, ma un'importante occasione di educazione alimentare. Portare le persone, in particolare le nuove generazioni, a contatto diretto con la terra e con il ciclo produttivo è fondamentale per trasmettere il valore della trasparenza dal campo alla tavola e per promuovere stili di vita sani. Esserci a Pomaria significa per Coldiretti ribadire l'importanza di un patto forte tra produttori e cittadini, difendendo il lavoro agricolo e valorizzando un prodotto che rappresenta un simbolo di eccellenza.



Gli alberi e noi

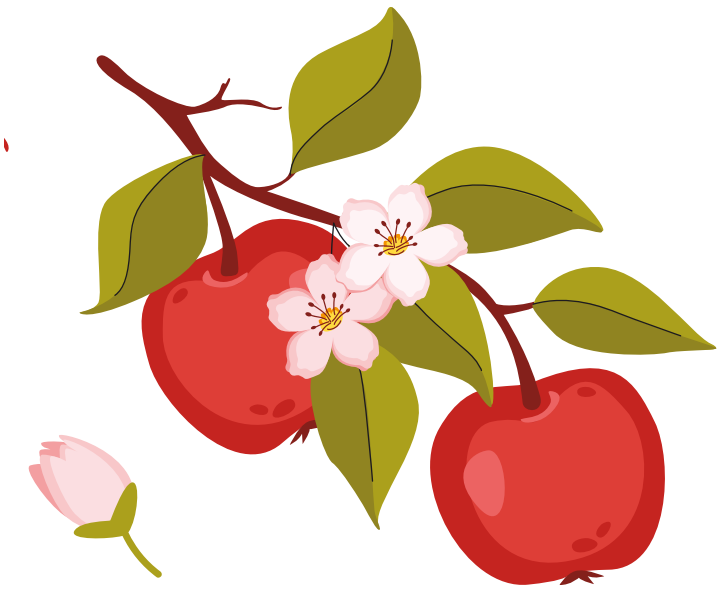
Sesta parte

a cura di
don Massimiliano Detassis
Consigliere Ecclesiastico Coldiretti Trentino Alto Adige

Fiori e frutti

Dopo aver contemplato radici, fusto e foglie, non ci resta che assaporare il profumo e il gusto che i nostri amici alberi sono pronti a donare a chi fa loro visita nel tempo opportuno. Ecco la prima parola chiave: cogli l'attimo "*presente*". Se fai visita all'albero pochi giorni dopo la fioritura, per quell'anno te la sei persa, così come quando arriva il momento di raccogliere i frutti c'è un tempo opportuno e dura poco! È un grande insegnamento per saper cogliere le occasioni che la Vita ci offre... solo se arriviamo puntuali all'appuntamento!
Grazie al nettare dei fiori, migliaia di insetti vengono nutriti ogni giorno, anche se spesso per gli occhi umani i fiori di molte specie arboree appaiono poco interessanti oppure passano del tutto inosservati. I frutti poi, lo sappiamo bene, anche quelli non commestibili (o poco appetibili) per gli esseri umani, sono una preziosa fonte di nutrimento per svariate specie di animali. Fiori e frutti sono il risultato di un lungo lavoro superspecializzato che serve solo in piccolissima parte per le necessità fisiologiche dei singoli alberi e per la sopravvivenza della specie; il maggior profitto lo ricavano sicuramente i loro ospiti e clienti affezionati che volentieri si recano a far loro visita.
Certamente possiamo parlare di generosa gratuità, di un talento messo a disposizione per un'utilità e un bene comune al di là dei propri interessi e dei propri meriti. Talento e generosità che poi vengono ricompensati dal ciclo della Vita, che non dimentica nessuno! Ad esempio, sappiamo che dei tanti semi prodotti, molti saranno mangiati o decomposti, ma alcuni avranno successo e germoglieranno producendo nuova vita! Dagli alberi possiamo imparare anche questo: il saper vivere nella generosità, senza paura di perdere il nostro profitto, senza l'ansia e la preoccupazione di dover per forza accumulare risorse oltre misura, e soprattutto coltivando la serena fiducia che dopo tanto lavoro, la Vita non dimenticherà di elargire la giusta ricompensa.
Dice il Vangelo di Matteo al capitolo 7:

> *«Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci! Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dagli spini, o fichi dai rovi? Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti dunque li riconoscerete».*



La parola di Gesù chiede di essere astuti per saper annusare la realtà (proprio come si annusano fiori e frutti). Ci sono tanti uomini buoni che mettono a disposizione generosamente i propri talenti e le proprie risorse per il bene comune, e ci sono anche i malvagi che all'apparenza distribuiscono frutti appetitosi, ma in realtà sono marci, utili solo per il loro interesse e per avvelenare chi si fa incantare dalle loro pubblicità. Nella stagione opportuna la vita non mancherà di elargire a tutti la giusta ricompensa.

Continua nel prossimo numero...

IL PIACERE DEL CALDO NATURALE

Anima artigianale,
ma tecnologia d'avanguardia

RIZZOLI



Cucine a legna, termocucine e termostufe



Riscaldare con legna + pellet



Caldaia **thermi**nator **II** touch

- Massima flessibilità: la versione base a legna può essere trasformata in caldaia combinta a pellet in ogni momento
- Caldaia combinata con un'unica griglia di gassificazione
- Costruzione in acciaio inox
- Accensione automatica anche della legna
- Cambio automatico da legna a pellet
- Termoregolazione con touchscreen a colori da 7"
- **Potenze: 22, 30, 32.5, 49, 60 kW**

Riscaldare con cippato



Caldaia a cippato **eco**hack zero

- Termoregolazione con touchscreen a colori da 7" con possibilità di controllo remoto tramite la SOLARFOCUS-Connect app
- Rendimenti elevati e costanti grazie alla pulizia automatica degli scambiatori brevettata
- Impiego di tecnologie innovative che garantiscono la massima sicurezza
- Certificato ambientale: 5 stelle
- **Potenze: da 30 a 70 kW**

AZIENDA ASSOCIATA delfino

IDROFORNITURE SRL
www.idroforniture.it

DELO SCELTI PER TE

Agricoltura 4.0 e tracciabilità, il modello FEM al centro del confronto internazionale

a cura di **Silvia Ceschini,** *Responsabile Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne Fondazione E. Mach*

Dalla gestione dei dati agrometeorologici alla tracciabilità degli alimenti. Tre giornate di confronto, visite ai laboratori e attività sul campo per condividere competenze e costruire nuove prospettive di collaborazione nell'ambito dell'agricoltura digitale. Dal 13 al 15 ottobre la Fondazione Edmund Mach ha ospitato una delegazione internazionale di 20 ricercatori e tecnici provenienti da Georgia, Azerbaigian, Armenia, Ucraina e Moldavia, nell'ambito del progetto CLIMB – Capacity-building for Local Innovation, agroMeteorology, and Bio-traceability.
Coordinata dall'Unità di Agricoltura Digitale del Centro Ricerca e Innovazione della Fondazione Edmund Mach e finanziata dalla GIZ — l'Agenzia tedesca per la cooperazione internazionale allo sviluppo — l'iniziativa si rivolge in particolare ai Paesi del Partenariato orientale. In tali contesti, l'intero sistema agricolo e agroalimentare si sta evolvendo per colmare il divario nell'adozione delle tecnologie digitali, accedere a servizi di consulenza specialistica e implementare sistemi di gestione della qualità allineati agli standard europei.

"Il progetto CLIMB, oltre a creare le condizioni per sviluppare scambi e individuare nuove opportunità di collaborazione, offre un esempio di come la ricerca e l'innovazione possono tradursi in strumenti concreti, a sostegno delle imprese e di sistemi agroalimentari, evidenziando l'importanza della cooperazione internazionale e del trasferimento di conoscenze" ha evidenziato in apertura del workshop il direttore generale FEM, Riccardo Velasco.



Vini PIWI, iscrizioni aperte alla sesta edizione della Rassegna

a cura di **Silvia Ceschini,** *Responsabile Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne Fondazione E. Mach*

Alla Fondazione Edmund Mach fervono i preparativi per la sesta edizione della Rassegna dedicata ai vini PIWI, che promuove e valorizza i vini prodotti con almeno il 95 per cento di uve provenienti da varietà PilzWiderstandsfähig, ovvero vitigni innovativi e sostenibili in grado di offrire tolleranza alle malattie fungine, oidio e peronospora, riducendo sensibilmente l'uso degli agrofarmaci.
La rassegna si articolerà in due giornate. L' 11 e il 12 novembre si terrà la valutazione dei vini a cura di una commissione composta da oltre 30 esperti selezionati tra enologi, enotecnici, giornalisti, sommelier, assaggiatori e degustatori di



varie associazioni di categoria, assieme anche a ricercatori afferenti al mondo agroalimentare, che saranno coadiuvati dagli studenti del corso enotecnico FEM in tutte le operazioni della rassegna. Il 14 gennaio è in programma la cerimonia di premiazione, con un seminario tecnico sullo stato dell'arte di queste varietà. I vini concorreranno nelle seguenti categorie: rossi, bianchi, bianchi a macerazione prolungata Orange, spumante metodo classico, spumante metodo classico Charmat, vini frizzanti, vini da uve soggette ad appassimento (zucchero residuo > 5gr/l).

Difesa "sostenibile", il vigneto vibrazionale FEM è ancora più hi-tech

Il vigneto vibrazionale progettato a scopo sperimentale dai ricercatori della Fondazione Mach per difendere, in modo naturale, le vigne dagli insetti dannosi si arricchisce di nuovi sensori e tecnologie. Si tratta di un balzo avanti del metodo della confusione sessuale vibrazionale contro la cicalina della vite Scaphoideus titanus, l'insetto vettore della Flavescenza dorata della vite. E di recente gli sviluppi tecnologici della ricerca in biotremologia hanno ottenuto un importante riconoscimento scientifico con una pubblicazione sulla prestigiosa rivista Nature Reviews Methods Primers.

Oltre ad un radicale rinnovamento dello storico vigneto Weizeicher, dove dal 2017 era stato installato il primo vigneto vibrazionale al mondo, dall'estate 2026 è stato installato un secondo impianto per la confusione vibrazionale in un vigneto sperimentale a Telve, in Valsugana. I due appezzamenti di circa 1,5 ettari ciascuno sono stati equipaggiati con una nuova generazione di emettitori di vibrazioni di disturbo per interferire con la comunicazione dell'insetto.

I nuovi sistemi rappresentano un importante avanzamento tecnologico rispetto alle versioni precedenti: sono più robusti, resistono meglio alle alte temperature estive e sono dotati di batterie che consentono il funzionamento continuo per l'intera notte. Anche il sistema di alimentazione solare è stato migliorato, garantendo elevate prestazioni anche in condizioni di ridotta radiazione solare, come durante le giornate nuvolose.

a cura di
Silvia Ceschini
Responsabile Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne Fondazione E. Mach



VENDO

2 box vitelli come nuovi
Cell. 339 3941277

Patate per animali e da pasto
Pedana per muletto con rulliere
per scarico cassone
Trivella per trattore
Cell. 328 3150323

Botti per vino in acciaio inox
Disponibili varie capacità a partire da 10 hl fino a 2 hl complete di guarnizioni e rubinetteria e piedistalli.
Cell. 347 7847795

Zangola elettrica
Paiolo in acciaio inox
con coperchio 36 litri
Cell. 3477756808

Arnie per api melari
Smielatore manuale
Maturatore per miele
Tutto il necessario per smielare
Cell. 3478756840

Sfogliatrice per gujot
mod. Binger prima serie e vasca per uva da attaccare al sollevamento
Tel. 3483918914

28 brie a sfera per impianti a rete
Cell. 340 4751659

Seminatrice semi grossi a 4 file
Pianta patate
Cavapatate a nastro autocaricante
Girello e **Andanatore**
Alagocciolante
Macina per mais
Cell. 348 9143481

Trattore usato John Deere
5500, KW 59
Cell. 347 0614397

Trattore John Deere da 90 CV
con cabina doppia trazione
Trattore John Deere da 100 CV
Frutteto con cabina
Atomizzatore CAFFINI
da 10 hl con torretta
Rimorchio porta cassoni
da 30 cassoni – portata 100 q.li
Trattore Agrifull 70 cavalli con muletto
Lama sgombera neve e terra larga 1,60 m.
Martellante Dragone 1.70 m.
Tel. 0461 706450 ore pasti
oppure **Cell. 334 3333574**

Motore Yanmar L100 10CV disel
per falciatrice
Motocariola
Cell. 338 6062576

Macina uva elettrica
Nuova botte in vetroresina
per vino da 6 ql.
Botte in acciaio sempre pieno da 6 ql
Cell. 336565211

45 pali forati Lunghezza: 3,50 m
Cell. 328 77 64 709

Pali in cemento Valente 5×5×350 cm
Cell. 3398858759

Fieno in balloni
primo taglio, prezzo trattabile
Cell. 337458454

Invasettatrice Migliavacca
con mescolatore per confetture, miele, creme, macchina robusta e in ottimo stato
Cell. 348 0342243

Uva fraga, **Torchio usato**
Cell. 347 9122922

Ala gocciolate
e tutto il materiale per coperture antigrandine per frutteto e vigneto
Cell. 338 9548926

Spandiletame per frutteto e vigneto
con rilascio laterale di portata circa 30 q. in buono stato
Cell. 338 9548926

3 rampe da carico
portata 500kg, lunghezza 260cm
1000 pali a punta
dimensioni 7x7x250cm
slitta per raccolta mele
idropulitrice portatile
Cell. 333 6163604

Trattore Kubota
mod. BX2350D
completo di 2 zavorre, maniglia e gancio di traino + trincia e zappatrice.
Anno 2017.
Cell. 348 5856813

Carro raccolta Blosi Zip 25
completo di muletti e compressore.
Cell. 339 8754491

Voltafieno Lely Lotus Stabilo 460
Ventilatore e pompa calore
per essicazione foraggio
Cell. 340 3230293

Falciatrice usata Bertolini.
Cell. 348 1836804

REGALO
Tegole varie marche (dalle case-fornaci valdadige Verona) utili per coperture vecchie baite o rustici. Dispongo di centinaia di pezzi accatastati in soffitta.
Cell. 331 3705293

CERCO

Aratro Guerrini
n3 per frutteto fiat 70/66
Cell. 328 1524713

Spaccalegna verticale
a cardano con potenza di spinta di 10-15 tonnellate
Cell. 339 486 0567

Falciatrice usata
in buone condizioni
per prati di montagna
Cell. 340 2530020

Autocaricante per fieno
in buone condizioni
Cell. 348 1836804

Fasciatore rotoballe
per motofalciatrice caeb funzionante e ha prezzo ragionevole
Cell. 340 8651021

Trattore
usato Ford 3600 o 4600
in buone condizioni
Cell. 335 6606236

Si invitano i gentili lettori a comunicare alla redazione l'intenzione di ritirare un annuncio al fine di non riproporre inserzioni scadute.
Si ricorda, in ogni caso, che ogni annuncio verrà eliminato dopo due mesi dalla pubblicazione se non verrà formulata una nuova richiesta di inserzione.

IMPORTANTE
non saranno pubblicati annunci di vendita terreni, animali o veicoli di uso non agricolo. Per le inserzioni scrivere a **ufficiostampa.tn@coldiretti.it**





Essere i primi è l'inizio
diventare i migliori è un'altra storia.

Scegli i migliori, non i primi.



MACCHINE

Innoviamo
la tradizione

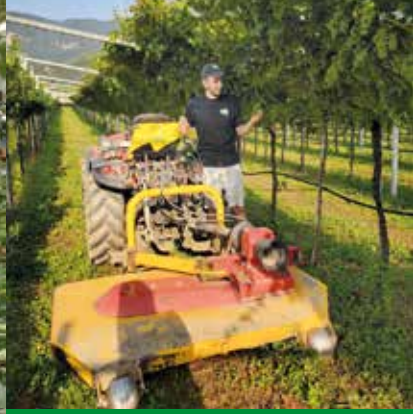
ML Macchine SRL
mlmacchine.com

Via Sottoportico Cembran 1,
38034 Cembra Lisignago (TN)

(+39) 349 75 52 471

info@mlmacchine.com







PIÙ VALORE
INSIEME

TRENTO
COLDIRETTI SERVICE



IL LAVORO DI SQUADRA
DIVIDE I COMPITI
E MOLTIPLICA
IL SUCCESSO









COLDIRETTI SERVICE TRENTO
di Via Kufstein, 2 – 38121 Trento (TN)

Tel.: 0461/915575
Mail: coldirettiservice.tn@coldiretti.it
www.coldirettiservicetrento.coldiretti.it
PEC: coldirettiservice.tn@pec.coldiretti.it
C.F.: 96089790222

Refente e responsabile: Luca Deavi (cell. 335 310733)